

Manca una convenzione col 118 che consenta di operare con efficienza

A rischio gli interventi del Cnsas sulle zone montuose del territorio

ISERNIA. Gli ultimi interventi del soccorso alpino in territorio provinciale riaccendono la luce dei riflettori su una problematica: il Molise è l'unica regione in Italia sprovvista di un protocollo tra 118 e Cnsas per le zone montuose ed impervie, problematica che investe in particolar modo l'alto Molise ed il territorio delle Mainarde. Basti considerare l'attività di soccorso espletata nel periodo di ferragosto di quest'anno, in cui sono stati portati a termine, con esito positivo, vari interventi tra cui una ricerca persone disperse in agro di Macchiagodena, il recupero di un ferito in un dirupo nel comune di S. Angelo del Pesco e di una

escursionista presso Passo dei Monaci (nelle Mainarde), a 2000 metri sul livello del mare; sono tutti interventi condotti. Uno dei principali doveri di una società civile è senz'altro quello di garantire a tutti i cittadini un servizio di pubblico soccorso efficiente, tempestivo e che soprattutto non discrimini parte della popolazione, in particolar modo nelle aree più disagiate ed in territori più difficilmente raggiungibili dalla viabilità ordinaria. La Regione Molise è per caratteristiche morfologiche e presenza orografica tra le più montuose d'Italia, con oltre il 70% del territorio e 90 comuni su 136 costituiti, in base alle tabelle altimetriche

Istat, da territorio montuoso. Capracotta, ad esempio, è il centro abitato posto più in alto nel centro - sude dello Stivale. Particolari condizioni climatiche, inoltre, come accaduto per l'emergenza neve nel 2012 e situazioni contingenti, quali frane e smottamenti, possono trasformare anche un ambiente antropizzato in uno particolarmente impervio, non raggiungibile dalla viabilità ordinaria, in cui è possibile operare solo grazie a particolari tecniche alpinistiche. Fermo restando l'attività di intervento per emergenze sanitarie in ambiente antropizzato, ben garantita dalle attuali dotazioni del 118, l'attività di soccorso

tecnico sanitario in ambienti montuosi ed impervi presuppone, al fine di garantirne l'efficienza, il supporto all'organo preposto - il 118 così come definito dalla legge dello Stato n. 74 del 21 marzo 2001, che individua nel Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico il soggetto di riferimento esclusivo per il soccorso sanitario in ambiente impervio. Questa legge, stabilendo che il Cnsas opera in stretto coordinamento con il servizio sanitario nazionale e che le Regioni stipulano apposite convenzioni con le strutture operative periferiche del Cnsas, consente al servizio di emergenza urgenza 118, opportunamente suppor-

tato, di intervenire in ambiente montano o in territori non raggiungibili dalla viabilità ordinaria. Ad oggi non è stata ancora stabilita alcuna convenzione e conseguente protocollo operativo che consenta al Cnsas regionale di ottemperare alla sua funzione di pubblico servizio, discriminando di fatto i cittadini molisani rispetto a quelli di altre Regioni in cui tali convenzioni sono stabilite, finanziate ed operative ormai da anni. Nonostante le chiare disposizioni di legge e le particolari caratteristiche orografiche del territorio molisano, dal 2001 ad oggi i piani sanitari della Regione, nel determinare la rete di emergenza urgenza 118, non hanno mai previsto un protocollo di intervento sanitario in ambiente montano, ipogeo ed impervio evitando, pertanto, di coinvolgere la struttura Regionale del Cnsas. Si è preferito ignorare completamente la questione. Attualmente la struttura regionale del Cnsas opera senza mezzi e risorse. Ciononostante, fino ad ora, sono stati garantiti per la maggior parte

grazie a risorse e mezzi messi a disposizione dallo stesso personale del Cnsas, interventi tecnici urgenti, di protezione civile e di soccorso di emergenza sanitaria in supporto al 118. La mancanza di opportune risorse renderà sempre più difficile la tempestività dei soccorsi dei tecnici del Cnsas (in un ambito in cui la rapidità di intervento è fattore essenziale) a discapito di tutti i cittadini molisani. Recentemente l'amministrazione Frattura, nell'ambito della complessa riorganizzazione intrapresa di tutte le strutture regionali al servizio della collettività, ha mostrato un particolare interesse per le problematiche relative al pubblico soccorso, presentando, per mezzo del consigliere Nunzia Lattanzio, una mozione presso la IV commissione consiliare, allo scopo di discutere la definizione di una convenzione con il Cnsas regionale. Una convenzione di questo tipo, con un investimento minimo, garantirebbe ai cittadini molisani tutti quei servizi che, in più ambiti, sono a beneficio dei cittadini.



MONTERODUNI. Quello che doveva essere un esperimento, si è rivelata una delle più riuscite iniziative di questa estate: quattro serate di splendidi film e grandi vini, di gastronomia locale e suggestive location. L'attenta, entusiasta e numerosa partecipazione fornisce la cifra di quanto la qualità dei prodotti, dei servizi e dell'offerta culturale rappresentino la chiave di volta di un nuovo modo di intendere il marketing territoriale, troppo spesso legato a modelli superati, in cui non vi è ne integrazione ne innovazione. Mentre, nella realtà, si è vincenti quando i tempi si precorrono, quando si ha consapevolezza del proprio potenziale e lo si ripropone in contesti che abbiano ben salde

le radici nel territorio, ma come orizzonte il mondo ed i suoi cambiamenti. "Cinema in Cantina" significa anche questo. La puntuale ed efficiente or-



'Cinema in cantina', riscontri positivi per l'iniziativa ideata da Turismo del vino

ganizzazione delle due associazioni promotrici della iniziativa, Movimento Turismo del Vino Molise e Cinema Teatro K di Casacalenda ha fatto il resto, dimostrando come nella nostra regione cominciano a consolidarsi esperienze e collaborazioni la cui azione, discreta e competente, non solo è un riferimento ineludibile per qualunque scelta programmatica nei settori di riferimento, ma rappresenta anche un modello per iniziative diverse e di altra natura. Anche per questo quello dell'Assessorato alla Politiche Agricole e Forestali non è

stato un semplice patrocinio alla iniziativa, bensì una vera e propria adesione "politica", nel senso della piena assonanza tra gli obiettivi dei promotori ed il tentativo di dare nuove opportunità di sviluppo e crescita a settori essenziali del sistema produttivo. Non vi è dubbio, gli Enti locali sono chiamati ad individuare e valorizzare le potenzialità del territorio creando le condizioni per l'attrazione di capitali e risorse, per lo sviluppo imprenditoriale, la competitività dell'area, l'aumento delle dotazioni di infrastrutture, produttive e culturali, per tali ragioni "Cinema in Cantina" da esperimento deve diventare un appuntamento strutturato, una opportunità che merita di crescere e consolidarsi. "Cinema in Cantina" è approvato a Monteroduni per una serata molto elegante durante la quale i visitatori hanno potuto conoscere il funzionamento di una azienda vitivinicola della zona. Al termine del tour, dopo lo spazio dedicato alle degustazioni, è stato proiettato in uno spazio interno dell'azienda un film. Ospite d'onore della serata, l'attore Maurizio Santilli.

Si ritrovano per i 70 anni Festa grande a Montaquila



MONTAQUILA. Festa grande ieri a Montaquila presso il ristorante "da Adele". I ragazzi del '43, fortunati perché sopravvissuti anche al periodo bellico, si sono ritrovati a festeggiare i primi splendidi 70 anni. Per l'occasione, sono rientrati alcuni coetanei emigrati provenienti dall'Argentina, dal Regno Unito e dalla Svizzera. Insomma, ieri al banchetto in compagnia anche dei famigliari, si sono ritrovati a raccontare oltre mezzo secolo di storia vissuta. Data l'esperienza festosa

che ha fatto rivivere i momenti più felici della giovinezza, i partecipanti si sono ripromessi di ripetere l'evento, dandosi l'appuntamento anche per il prossimo anno. Al banchetto erano presenti: Feliciano R. Maria G. Irene A. Domenico Zarli, Antonio S., Ottavio Tartaglione, Adelia C. Amedeo Volpe, Nicolino C., Nina I., Anna maria P., Gabriele P., Vittorio P., Emidio Bornaschella, Pietro S. Alessandro C. Maria Rossi. All'augurio si associa con piacere anche Primo Piano Molise. **Cast**

Festival internazionale della Repubblica Ceca 'Ru Maccature' rappresenterà il Molise

CARPINONE. Nuova avventura per il gruppo folk "Ru Maccature" che, reduce dal grande successo del festival internazionale del folklore svoltosi a Carpinone la scorsa settimana, è partito ora alla volta della Repubblica Ceca per rappresentare l'Italia in una delle più importanti manifestazioni folkloristiche europee. Cerveny Kostelec, questo è il nome della città che ospita il collettivo carpinonese, è famosa nel mondo per la grande qualità dei gruppi, provenienti da ogni angolo del Pianeta, che partecipano alla kermesse, ben venti in questa edizione che è la numero 59. Si tratta di una vera e propria competizione da cui 9 anni fa uscì vincitore pro-

prio "Ru Maccature".

I campioni della cinquantesima edizione, che hanno lasciato un bellissimo ricordo, sono stati invitati di nuovo a partecipare alla manifestazione e proprio in queste ore stanno calcando uno dei palchi più ambiti del panorama folkloristico mondiale.

Ospite speciale il maestro Franco Izzi di Scapoli (Is), uno dei più bravi musicisti del panorama nazionale che con la sua zampogna sta contribuendo alla diffusione della cultura molisana nel mondo. Un connubio perfetto che fa sperare in ottimo risultato anche questa volta oltre a garantire una pregevole vetrina a tutto il Molise.



Sant'Agapito, il sindaco Di Pilla recupera un'area degradata

SANT'AGAPITO. Il comune di Sant'Agapito, grazie ad un finanziamento regionale di 110.000 mila euro ha recuperato un'area degradata nella frazione di Temennotte.

Al posto della vegetazione spontanea è stato costruito un parco giochi attrezzato a disposizione delle famiglie che abitano nella popolosa borgata. Soddisfatto il sindaco Di Pilla: "La Regione due anni fa ha chiesto ai comuni se ci fossero aree intorno allo Iacp da bonificare. Abbiamo individuato questa zona che è comunale e grazie al contributo di Palazzo Moffa siamo riusciti a fare un'opera di grande utilità per la cittadinanza, in particolare per i residenti di Temennotte che è tra le borgate più popolose ed importanti di Sant'Agapito". Con i residui del finanziamento regionale, ai piedi del parco giochi è stato ricavato uno spazio in grado di contenere diverse centinaia di persone per futuri appuntamenti di carattere ludico o culturale ed è stato realizzato un marciapiede che collegherà le due estremità di Temennotte: "L'area per gli spettacoli - ha concluso Di Pilla - favorisce l'aggregazione tra i nostri ragazzi e può essere un luogo d'incontro per le varie associazioni presenti su territorio".